



L'icona

In questa prima tappa (Avvento-Natale) ci soffermiamo sulla prima scena, dell'icona realizzata per il nostro cammino, in alto a sinistra. Sullo sfondo di una casa, luogo della vita e dei suoi incontri, Nicodemo si reca da Gesù. Di notte. Una notte che si intravede nella porta dietro Nicodemo. Due maestri sono l'uno di fronte all'altro. Uno è «maestro d'Israele». L'altro è un «maestro che viene da Dio». Il primo sente questa differenza di provenienza. Perciò va e perciò si abbassa. In posizione di ascolto, come mostra l'icona: discepolo di Colui che è il vero Rabbi: Lui che è seduto, come mostra l'icona, con maestà e sapienza. Nicodemo è seduto come un discepolo. Con la posizione del corpo leggermente rannicchiata e le mani che indicano direzioni diverse: parla e porta con sé le proprie idee, le certezze da difendere; e insieme i suoi dubbi e le sue domande.

Nel brano biblico tutto questo è espresso nel riferimento alla notte (con il buio si apre la pericope) e nella sua tensione verso l'alba (con il riferimento alla luce e alla verità si chiude la pericope). È l'esperienza di ogni uomo che dalle tenebre dell'ignoranza tende verso la luce della conoscenza. Ed è il cammino di ogni credente che in quelle tenebre scopre la propria miseria e in quella luce la possibilità della salvezza (...)

Nicodemo ha passato tante altre notti, con altri maestri, sulla Parola: cercando e pensando. Ora gli si chiede di lasciarsi attraversare dalla Luce. E lui decide. E ascolta. E prega, lasciandosi incontrare. «Ascolta, Nicodemo: il Signore è il tuo Dio, il Signore è uno. Amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il tuo cuore...». «E con la sua parola illuminò Nicodemo».

(dalla traccia pastorale dell'Arcivescovo, Rinascere all'Amore)

Il segno

Si propone di collocare l'icona nel presbiterio, o in un luogo opportuno e ben visibile, dove resterà per tutto l'anno.

In questo tempo di Avvento, davanti all'icona o presso l'ambone si può collocare **una lanterna** con dentro **un cero color oro**. Sotto la lanterna, su un leggìo o un cuscino, si avrà cura di porre **l'Evangelario** aperto. Il libro del Vangelo e la lanterna col cero acceso rappresentano Cristo che con la sua Parola illumina Nicodemo e noi. A terra, attorno al libro e alla lanterna, si porranno **quattro ceri di colore blu**, simbolo della "notte" che esprime il clima interiore che caratterizza anche la nostra vita. I ceri saranno accesi progressivamente nelle quattro domeniche di Avvento, attingendo la luce dalla lanterna. A Natale, **sullo stesso Evangelario aperto si potrà collocare l'immagine di Gesù Bambino**, mentre i ceri di colore blu potranno essere sostituiti da **ceri di color bianco o oro**.